

# Giocare con il mais

Da una semplice pannocchia nascono nei bambini scoperte, percorsi di gioco ed apprendimenti spontanei.

 di Redazione GiuntiScuola  3 minuti di lettura 06 dicembre 2019

In un precedente articolo del blog ([Materiali naturali per apprendere in modo autonomo e divergente](#)) abbiamo riconosciuto la necessità di mettere a disposizione dei bambini **materiali naturali**. In questo, vogliamo raccontare come una **pannocchia di mais** può dare valore alle esperienze spontanee dei bambini e sostenerli nel costruire autonomamente apprendimenti. In autunno le educatrici Annamaria e Gabriella chiedono ai genitori di portare materiali naturali. Una mamma porta un sacco di pannocchie di mais che vengono messe a disposizione dei bambini.



## Nuovi giochi

I bambini scoprono in autonomia le trasformazioni della pannocchia, inventando nuovi modi di gioco e di utilizzo.

Le educatrici osservano le intuizioni, scoperte e prove tattili dei bambini, annotano i processi che accadono. Il granturco viene toccato e scrutato dai bambini e poi lasciato nel sacco che lo contiene. I bambini fanno diverse scoperte: **la foglia che ricopre la pannocchia è stata aperta e sono spuntati i “baffi”**; si accorgono che la pannocchia cambia colore, infatti sotto le foglie compare il giallo, ed è liscia e lucida. La pannocchia intera, passa di mano in mano, in diversi contenitori, si mescola con altri materiali. Poi inizia a perdere qualche chicco e **i bambini ci infilano le dita. I chicchi si sgranano: inizia un nuovo gioco** da soli e in compagnia che li accompagna per diversi giorni. **Scoprono che i chicchi che cadono dentro un barattolo di latta fanno un rumore simile alla pioggia forte.** Questo cambia se a sgranare è un solo bambino o più bambini. Si ascoltano i ritmi.



Sgranando le file regolari del mais, **i chicchi piano piano spariscono. Resta un fuso** morbido e di colore marrone. I chicchi vengono messi dai bambini nel contenitore della terra ed a **riempire i vari buchi** dei materiali e degli arredi. **Usando dei piccoli sassi scoprono che il chicco si rompe in tanti pezzettini**, fino a diventare quasi polvere: **farina** per la polenta. Ritornati da un fine settimana, trovano dei piccoli puntini verdi nella scatola di terra: **i germogli del mais!** La scatola di terra viene messa in un angolo riparato, bagnata e curata. Si continua ad osservare dando tempo al granturco di crescere!



## E il ruolo dell'adulto?

Come ci mostrano Annamaria e Gabriella, il ruolo dell'adulto è quello di **osservare con partecipazione e professionalità** che sostiene l'autoformazione dei bambini. L'adulto:

- **costruisce il contesto:** prepara un luogo adatto, il materiale, crea e conserva il tempo dei bambini per provare e riprovare; organizza il numero di bambini, ecc.;
- **osserva in situazione**, è in ascolto, usa poche parole;
- si dà tempo per osservare i **processi di sperimentazione** dei bambini, i loro patti impliciti;
- **lascia il tempo della scoperta** ai bambini, dà loro la possibilità di tenere aperto il gioco, di far sostare i materiali e i loro pensieri;
- **si trattiene dall'anticipare** parole, azioni, proposte spontanee dei bambini;
- costruisce e condivide **riflessioni mirate** con le colleghe;
- **documenta** il percorso mentre sta accadendo attraverso diario di bordo, fotografie, video; frasi e parole, rielaborazioni grafiche e narrative dei bambini e degli adulti coinvolti.